

AVVISO DI INDIZIONE ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATA 'SALA ROTONDA', SITA IN VIA DON BETTINELLI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ISTRUZIONE CULTURA E SPORT

VISTI:

- la delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 *"Linee guida per l'affidamento di servizi ad Enti del Terzo Settore e alle Cooperative Sociali"* secondo le quali la co-progettazione:
 - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- l'art. 2 del D.Lgs n.117/2017 (codice del Terzo Settore, CTS) *"Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore"* che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici";
- l'art.55 del CTS il quale prevede che le amministrazioni pubbliche assicurino il coinvolgimento attivo degli ETS attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 20 maggio 2020, la quale affrontando il tema molto discusso del rapporto fra la pubblica amministrazione e gli enti del terzo settore (ETS), disciplinato dall'art. 55, testualmente afferma: "L'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art.5 del medesimo CTS.";
- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 recante *"Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)"* in cui si prende atto della suddetta sentenza 131 della Corte Costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice degli Appalti, il quale fornisce un quadro di riferimento procedimentale uniforme, relativamente a co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, garantendo comunque l'autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Pubblici ed individuando la co-progettazione come una metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, non più limitato solo ad interventi innovativi e sperimentali;

DATO ATTO CHE

- la lettura coordinata delle fonti e delle disposizioni citate, evidenzia una costante evoluzione delle disposizioni e degli orientamenti del legislatore ben lungi da una conclusione univoca;
- il quadro complessivo emergente dalle fonti citate, consente di ricorrere allo strumento della co-progettazione in luogo dell'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n.50/16 (Codice degli Appalti), previa indizione di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di uno o più partner disponibili alla co-progettazione e gestione dei servizi;

- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della Comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore coinvolto nell'attuazione dei progetti opera non solo come mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali: ciò significa uscire da una logica in cui l'ente pubblico individua il bisogno del territorio e affida la gestione del servizio a un soggetto esterno, per passare a una prospettiva nella quale la Comunità viene stimolata a progettare insieme e a collaborare;
- l'Amministrazione comunale riconosce il ruolo del Terzo settore quale portatore di competenze progettuali, organizzative e operative necessarie alla progettazione e realizzazione di un sistema di servizi appropriato e rispondente ai bisogni della popolazione;
- la scelta strategica di attivare una procedura di co-progettazione attraverso la selezione di soggetti del Terzo settore per la progettazione e gestione di servizi nasce dalla:
 1. positiva esperienza di collaborazioni associative in ambito culturale e aggregativo capaci di proposte continuative e di qualità grazie alle quali il tessuto culturale e sociale della comunità rimane vivo e vengono contrastati i fenomeni riconducibili alle città dormitorio;
 2. volontà di considerare le Associazioni e il volontariato come risorse da sostenere e coinvolgere nel governo della città attraverso l'ascolto delle loro esigenze, la semplificazione burocratica, il miglioramento nella gestione degli spazi e favorendo le sinergie tra diverse associazioni: in tale ottica la co-progettazione si configura come uno strumento capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate;

RICHIAMATO ALTRESI' l'art.30, del Codice dei Contratti pubblici, come modificato dalla Legge n.120/2020 e in particolare:

- il comma 8 dell'art.30, "principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni", il quale precisa che, per quanto non espressamente previsto dal codice stesso, "alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici nonché in forme di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241";
- il comma 1 dell'art.59, che disciplina le procedure di scelta del contraente, affermando che "nell'aggiudicazione di appalti pubblici, le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte o ristrette, fermo restando quanto previsto dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117";

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Castellanza è proprietario dell' immobile, denominato Sala Rotonda, sito in Via Don Bettinelli n° 2 Bis, id CF. Sez. CG, Fg. 7, Map. 59, Sub. 535 destinato per la sua conformazione ad attività aggregative;
- in base alle Linee Guida redatte dall'Autorità nazionale Anticorruzione di cui al paragrafo 5 della delibera 32 del 20 gennaio 2016 inerente le procedure per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative Sociali, occorre provvedere alla pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione ed individuare i soggetti interessati;
- la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni pubbliche e privato sociale;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- detta procedura, come sopra richiamato, non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento

amministrativo ai sensi dell'art. 11, Legge n.241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

- in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art.119, D.Lgs n.267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- gli Enti del Terzo Settore sono chiamati a una co-progettazione di interventi sulla base delle finalità sopra esposte esprimendo la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il Know-how, l'esperienza e la conoscenza dell'associazionismo territoriale;
- il modello configurato dall'art.55 del Codice del Terzo Settore, non si basa sulla corresponsione di corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazione che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico (sentenza Corte Costituzionale n.131/2020);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 01.12.2021 con la quale si definiscono le linee di indirizzo e il "Progetto di massima" per l'utilizzo dell'immobile di proprietà comunale sito in via Don Bettinelli;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 227 del 08/04/22 con la quale è stato approvato il presente avviso e i relativi allegati.

TUTTO CIO' PREMESSO INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

1. Oggetto e finalità della co-progettazione

Il Comune di Castellanza INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali, che manifesti la disponibilità alla co-progettazione per la gestione dell'immobile sito in Castellanza, via Don Bettinelli denominato Sala Rotonda. L'immobile, data la sua conformazione, è destinato ad attività aggregative e del tempo libero rivolte prioritariamente alla popolazione anziana.

La finalità della co-progettazione è l'individuazione di uno o più soggetti partner per offrire occasioni di socialità, crescita culturale e mantenimento delle capacità relazionali nella popolazione anziana e, in via secondaria della popolazione giovanile.

L'oggetto della co-progettazione è la definizione di un progetto di gestione tale da garantire il raggiungimento dell'anzidetta finalità attraverso la condivisione degli obiettivi, la sinergia delle risorse, la rilevazione dei risultati raggiunti.

2. Descrizione dell'immobile e sopralluogo

L'immobile oggetto del presente avviso ha una superficie complessiva di 300 mq. come meglio identificato nella planimetria allegata (Allegato A1).

L'Amministrazione mette a disposizione l'immobile, le attrezzature e gli arredi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Il valore catastale dell'immobile è di € 295.596,00.

Sono a carico del/i soggetto/i ammesso/i alla co-progettazione le spese delle utenze nella misura minima del 50%. Il riscaldamento della struttura è previsto per i giorni da giovedì a domenica; mentre il condizionamento nei mesi estivi è previsto in modo saltuario sulla base delle attività programmate nella struttura. Eventuali ampliamenti dell'utilizzo degli impianti di riscaldamento/condizionamento potranno essere valutati al tavolo della cooprogettazione. Sono a carico del/i soggetto/i ammesso/i le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria che si renderanno successivamente necessari. Inoltre sono a carico del/i soggetto/i ammesso/i le incombenze relative al rispetto della sicurezza sul lavoro ai sensi della L. 81/90.

Per l'esecuzione della manutenzione straordinaria, se non riferibile a comportamenti posti in essere con dolo, colpa, negligenza, cattiva od omessa manutenzione ordinaria da parte del gestore, il Comune interverrà sulla base delle disponibilità di bilancio.

È facoltà dei soggetti interessati procedere a specifico sopralluogo dell'immobile al fine di prendere perfetta conoscenza dei relativi spazi di pertinenza, previo appuntamento telefonico da concordarsi con – l'Ufficio Cultura tel. 0331/526263 (email: cultura@comune.castellanza.va.it). Il sopralluogo dovrà essere eseguito dal legale rappresentante del soggetto interessato a partecipare, o suo delegato.

3. Requisiti di partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

3.1. Requisiti di ammissione

- Sono ammessi alla co-progettazione i soggetti del Terzo Settore (ETS), di cui all' art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore", disponibili e idonei ad instaurare rapporti di partenariato con la Pubblica Amministrazione, per la gestione e offerta di servizi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, ai sensi dell'art.1 comma 5 L.328/2000 in forma singola o anche in forma associata.
- Iscrizione a Registri/Albi, per attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura, nelle more della trasmigrazione dei dati al RUNTS e della piena attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15.09.2020, ai sensi dell'art.101, comma 2 del D.Lgs.vo 03.07.2017 n. 117; il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto (sino alla conclusione della fase transitoria di attivazione del RUNTS) da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

3.2. Requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico-professionale

Possono partecipare alla presente procedura gli ETS in possesso dei requisiti che seguono:

- Insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art.80 del D. Lgs n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile;
- Che non si trovano nelle situazioni di cui all'art.53 comma 16ter del D.Lgs.165/2001 e all'art.21, comma 1, del D.Lgs. n.33/2013;
- Essere Associazioni di Promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm;
- Prevedere nello Statuto la finalità della promozione e/o gestione di attività aggregative, con particolare riferimento agli anziani;
- Essere soggetti che hanno svolto attività aggregative e di intrattenimento rivolte ad anziani da almeno 5 anni (2017 – 2021) documentabile;
- Avere rilasciato le seguenti dichiarazioni ai fini della partecipazione alla presente procedura:
 - Dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
 - Non avere subito rescissioni/revoche contrattuali da parte di Enti pubblici;
 - Per quei soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
 - Dichiarazione di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione di cui al successivo punto 5 fase b), i soci/volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente procedimento, contro gli infortuni e malattie derivanti dallo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, dove i fruitori dei servizi attuati vengono considerati terzi fra loro, esonerando il Comune di Castellanza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- Essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Assumere l'impegno a far rispettare ai propri volontari e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Castellanza e a tal fine sottoscrive il patto di integrità allegato;
- Essere consapevole e accettare che i locali verranno affidati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, nonché di ritenere l'immobile idoneo per le attività aggregative e di intrattenimento rivolte ad anziani ed in via secondaria per attività rivolte alla fascia giovanile;
- Essere consapevole e accettare che l'immobile è collocato in un'area cittadina con basso limite di tolleranza acustica.

Nel caso che i soggetti interessati siano Enti riuniti tra loro, possono partecipare in raggruppamento purché i requisiti di ammissione (3.1) siano posseduti da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento. Deve essere indicato il Capofila che deve essere in possesso di tutti i requisiti (3.1 e 3.2) ed i punteggi verranno attribuiti soltanto allo stesso.

L'Amministrazione comunale si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere, nella fase istruttoria, integrazioni o chiarimenti.

4. Proposta progettuale

Il Comune di Castellanza per la valorizzazione dell'immobile sito in Via Don Bettinelli, si avvarrà del progetto elaborato attraverso il lavoro integrato di co-progettazione tra ente pubblico e l'ETS individuato con la presente procedura.

Il progetto aggregativo/gestionale deve essere impostato e costruito per offrire un'adeguata proposta di servizi destinati a persone anziane e giovani così come meglio dettagliata nell'allegato B – Modello di Proposta progettuale.

Il percorso di co-progettazione dovrà definire, in termini di approccio metodologico, la gestione dell'immobile e dei connessi servizi a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione.

5. Procedura per la selezione

La procedura di co-progettazione, prevista dall'art. 55 del codice del Terzo Settore e dal Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede tre fasi:

- a) Individuazione dell'Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione e allo scopo definire il progetto definitivo;
- b) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alle modalità attuative del progetto presentato;
- c) Stipula dell'accordo di collaborazione in forma di convenzione (bozza Allegato C).

Fase a) Individuazione dell'Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione e allo scopo di definire il progetto definitivo

Selezione dell'Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione del servizio, nel rispetto del principio di evidenza pubblica:

- L'Ente partner sarà selezionato tra i soggetti che hanno presentato la propria candidatura a seguito della pubblicazione del presente avviso;
- La selezione verrà espletata da una Commissione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione all'avviso;
- L'assegnazione avviene a fronte della presentazione della proposta progettuale, di cui al punto 4. Il punteggio massimo assegnato è di 100 punti;
- La valutazione della proposta progettuale dei candidati viene effettuata secondo i criteri e i punteggi esposti nella tabella sotto riportata.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO : MAX. 20 PUNTI	
CRITERI	PUNTI
Organizzazione e gestione del progetto: modalità di apertura degli spazi, distribuzione delle attività nei giorni e durante le fasce orarie, gestione delle richieste delle associazioni/privati e altro	Da 0 a 20 punti
AREA ANZIANI MAX. 25 PUNTI	
CRITERI	PUNTI
Proposte di utilizzo della struttura per la popolazione anziana: obiettivi, attività aggregative e conviviali per anziani (ad es. incontri danzanti, ginnastica, corsi, animazione, altro ...)	Da 0 a 15
➤ Livello di esperienza maturata nella gestione di attività aggregative e di intrattenimento per anziani, sulla base del periodo di esistenza dell'Ente giudicato, nel quinquennio precedente	Da 0 a 5 <i>Verranno valutate le attività svolte nel quinquennio. Il proponente deve produrre l'elenco e la descrizione delle attività.</i>
➤ Livello di radicamento nel territorio sulla base degli associati: - Numero associati over 55 - Numero associati residenti over 55	Da 0 a 5
AREA GIOVANI: MAX. 15 PUNTI	

CRITERI	PUNTI
Proposte di utilizzo della struttura per la popolazione giovanile: obiettivi, attività aggregative (ad es. feste a tema, iniziative culturali, iniziative enogastronomiche, altro...)	Da 0 a 15 punti
ALTRE ATTIVITA' AGGREGATIVE: MAX. 10 PUNTI	
CRITERI	PUNTI
Proposte innovative di attività di carattere socio-aggregativo da svolgere all'interno, nelle aree esterne, nelle aree adiacenti dell'immobile	Da 0 a 10 punti
MIGLIORIE IMMOBILE: MAX. 10 PUNTI	
CRITERI	PUNTI
Proposte migliorative/integrative della struttura e degli spazi esterni	Da 0 a 10 punti
COLLABORAZIONI: MAX. 20 PUNTI	
CRITERI	PUNTI
Partenariato con associazioni del territorio per la cooperazione nella gestione della struttura: metodologia collaborative e coinvolgimento del territorio, con indicazione delle sinergie che si intendono sviluppare con altre realtà locali/cittadine.	Da 0 a 10 punti
Risorse umane e strumentali che si intendono mettere a disposizione del progetto, in termini di dimensionamento e professionalità coinvolte	Da 0 a 7 punti
Indicazione di eventuali finanziamenti propri o provenienti da terzi o da sponsor per la gestione di eventuali lavori di adeguamento/riqualificazione dello spazio	Da 0 a 3 punti

La Commissione valuterà i progetti presentati sulla base del modello allegato B al presente avviso. Il candidato deve articolare il progetto nel rispetto degli ambiti sopra riportati utilizzando le stesse diciture. I Commissari attribuiranno il punteggio a ciascun elemento proposto.

A tale proposito, i Commissari, nella propria valutazione discrezionale, utilizzeranno il seguente metodo di valutazione, tenendo conto delle risultanze dell'analisi dei singoli atti della proposta se rispondenti o meno alla finalità ed ai parametri sopra indicati:

Giudizio	Coefficiente di valutazione
Eccellente	1,00
Ottimo	0,8
Buono	0,6
Discreto	0,4
Sufficiente	0,2
Insufficiente	0,0

Il partner verrà individuato nell'ente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti.

Saranno ammessi alla co-progettazione gli enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di 51/100.

Si procederà alla seconda fase (fase B) della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Comune di Castellanza si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze pubbliche, di non addivenire ad alcuna scelta tra i candidati partecipanti alla selezione, come pure di prorogare l'avviso o revocarlo.

Fase b) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato.

Viene avviata alla conclusione della fase a)

- Si approfondiranno gli elementi del progetto presentato in un tavolo composto da RUP, ufficio cultura e dai Referenti dell'ente individuato. Si definiranno gli aspetti esecutivi del progetto stesso. Si analizzeranno gli elementi di innovatività e le proposte aggiuntive e migliorative con particolare riferimento a:
 - 1) Servizi innovativi e attività per le persone anziane e per i giovani
 - 2) Cura dell'intera area
 - 3) Coinvolgimento di realtà territoriali per una maggiore fruizione della struttura.
- L'Ente partner sarà comunque "soggetto gestore" dell'immobile e degli interventi a favore della popolazione anziana e giovanile secondo il progetto ridiscusso in fase di co-progettazione, assumendo pertanto la piena titolarità e responsabilità della gestione e il relativo "rischio di impresa".

La partecipazione degli ETS alle fasi a) e b) non dà luogo in nessun modo a qualsiasi tipo di corrispettivo.

Fase c) Stipula della convenzione

- L'Amministrazione comunale, dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato l'Ente partner per l'affidamento della gestione dell'immobile Sala Rotonda sita in via Don Bettinelli, concluderà il procedimento con la sottoscrizione di un accordo di collaborazione in forma di convenzione.
- La convenzione (allegato Schema di Convenzione) avrà la durata di cinque anni.

Nelle more eventuali della stipula di una successiva convenzione a seguito di procedura pubblica, l'Ente partner dovrà comunque rendersi disponibile a mantenere servizi ed interventi previsti dal progetto, concordandoli con il Responsabile del settore competente.
- Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di eventuali imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Il Comune di Castellanza si riserva in qualsiasi momento, anche in relazione all'eventuale evolversi delle esigenze sociali del territorio:

- Di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla modifica delle modalità attuative dei servizi;
- Di disporre la cessazione di servizi/interventi per nuove sopravvenute esigenze dettate dalla normativa o da circostanze non prevedibili al momento della pubblicazione del presente avviso;

6. Modalità e termini di presentazione della domanda

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Castellanza entro e non oltre il giorno 02/05/2022 alle ore 12.00, a mezzo del servizio postale ovvero a mano, sia direttamente sia a mezzo di terze persone, ad esclusivo rischio del concorrente, un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal Legale Rappresentate; la mancata sigillatura del suddetto plico comporterà l'esclusione dalla selezione.

Il plico dovrà recare all'esterno oltre al mittente e destinatario la seguente dicitura: "NON APRIRE CONTIENE DOCUMENTI E PROPOSTA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELL'IMMOBILE, DENOMINATO SALA ROTONDA, SITO IN VIA DON BETTINELLI, DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CASTELLANZA".

Il plico dovrà contenere:

- a) l'allegato A: modello di domanda di partecipazione contenente l'istanza a partecipare e le dichiarazioni di possesso dei requisiti secondo quanto indicato al punto 3 del presente avviso;
- b) informativa sul trattamento dei dati personali debitamente sottoscritta
- c) patto di integrità debitamente sottoscritto
- d) copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- e) copia dello statuto sociale e/o dell'atto costitutivo;
- f) Attestato di iscrizione al RUNTS o albo regionale o altri Albi;
- g) Documentazione attestante lo svolgimento di attività aggregative e di intrattenimento rivolte ad anziani nel quinquennio 2017/2021;
- h) proposta progettuale redatta secondo quanto richiesto ai punti 4 e 5 (allegato B: Modello di Proposta progettuale) inserita nel plico in busta chiusa controfirmata;
- i) attestato di sopralluogo, se effettuato.

Il recapito del plico è a esclusivo carico del mittente. L'amministrazione comunale non risponde di eventuali disservizi postali.

7. Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso.

8. Informazioni complementari

Il Responsabile del Procedimento è la dr.ssa Roberta Ramella, Responsabile dei Servizi del Settore Istruzione Cultura Sport – tel. 0331 526260 – roberta.ramella@comune.castellanza.va.it.

Per qualsiasi informazione di carattere tecnico-amministrativo gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Cultura Tel. 0331 526263 email: cultura@comune.castellanza.va.it il quale si rende disponibile per eventuali richieste di appuntamento per la visione della struttura

Castellanza, 08/04/22

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI DEL SETTORE ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

Dott.sa Roberta Ramella